

Regolamento per l'attuazione dello schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti denominato «Made Green in Italy» (di cui all'art. 21, comma 1, della legge n. 221 del 28 dicembre 2015)

Consultazione pubblica su proposta di RCP (ai sensi del comma 6, art. 3 del DM n. 56 del 21 marzo 2018):

__ Regola di Categoria di prodotto: Tessuti in lana cardata o peli fini cardati

__ Categoria CPA/NACE: 13.20.12

Modulo da compilare e inviare all'indirizzo mgj@minambiente.it

SEZIONE A - Generale

| | |
|-----------------------|---|
| Nome | Marco Piu |
| Organizzazione | Associazione Tessile e Salute - impresa sociale |
| Indirizzo | c.so G. Pella 2, 13900 Biella |
| E-mail | direzione@tessileesalute.it |
| Telefono | 015 406570 |

SEZIONE B - Specifica

¹Tipologia commento: G = generale; T = tecnico; E = editoriale

| 1 | 2 | 3 | 4 | 6 | 7 | 8 |
|----|--------|-----------|----------------|------------------------------------|---|--|
| N° | Pagina | Paragrafo | Numero riga | Tipologia di commento ¹ | Commento | Cambiamento proposto |
| 1 | 11 | 4.6 | 221 222 223 | T | viene specificato nel cap. 4, pagina 6, riga 114-115, che l'ambito di applicazione sono i "tessuti in lana cardata o peli fini prodotti in Italia e costituiti per almeno il 51% in peso di fibra laniera oppure ottenuta da peli fini". Oltretutto non si può stabilire a priori se il tessuto è riciclabile, in quanto essere composto da fibre naturali non garantisce la riciclabilità, così come l'essere composto da fibre sintetiche non ne preclude la riciclabilità. | Composizione del tessuto. tessuti in lana cardata o peli fini prodotti in Italia e costituiti per almeno il 51% in peso di fibra laniera oppure ottenuta da peli fini |
| 2 | 11 | 4.6 | 230 fino a 247 | T | stabilire la permanenza di molte sostanze sull'articolo è oggi difficile a causa dell'assenza di metodi di analisi normati e specifici per la matrice in questione. Imporre la restrizione nell'utilizzo delle miscele chimiche con le frasi di rischio elencate, è considerata una eccessiva limitazione che non fornisce nessuna garanzia sulla qualità eco tossicologica dell'articolo così come alla sua riciclabilità. | <i>il requisito della presenza sull'articolo di sostanze chimiche, le cui miscele impiegate in fabbricazione hanno le classificazioni di pericolo elencate, è da rivedere o cancellare</i> |
| 3 | 11 | 4.6 | 230 fino a 247 | T | Imporre la restrizione nell'utilizzo delle miscele chimiche con le frasi di rischio elencate, è considerata una eccessiva limitazione che non fornisce nessuna garanzia sulla qualità eco tossicologica dell'articolo così come alla sua riciclabilità. Persino nell'Ecolabel esistono per le classi di pericolo degli esoneri specifici in base alle buone prassi adottate (condizioni di deroga esposte in Tabella 6 dell'Allegato alla Decisione UE 350/2014). Inoltre non viene preso in considerazione che l'uso di miscele chimiche con una classificazione di pericolo inferiore potrebbe incidere in modo diretto su un maggior consumo, ad esempio d'acqua o di prodotti chimici), di energia, a temi di lavorazione più lunghi ed altri fattori di processo correlabili ad un maggior impatto ambientale. | <i>il requisito della presenza sull'articolo di sostanze chimiche, le cui miscele impiegate in fabbricazione hanno le classificazioni di pericolo elencate, è da rivedere o cancellare</i> |
| 4 | | | | | | |
| 5 | | | | | | |

(*aggiungere righe se necessario)